

Master in conservazione delle arti visive: corso innovativo del Dams dell'ateneo di Udine

La Commissione europea ha destinato 243mila euro per il progetto di durata triennale, nell'ambito della valorizzazione delle opere audiovisive multimediali, ideato e coordinato da un team di docenti e ricercatori del corso di laurea Dams dell'università di Udine con sede a Gorizia.

Il progetto, denominato Ippcva (Ideation, presentation, preservation of contemporary visual arts), prevede la messa a punto e l'avvio di un nuovo curriculum di studio europeo dedicato alle arti visive contemporanee e la costituzione di un network di ricerca in collaborazione con le università partner di Amsterdam, Bochum e Parigi III. Ippcva definirà un pro-

gramma formativo di alto profilo, che si concreterà in un master internazionale di secondo livello dedicato alle nuove professionalità richieste dal mercato nell'ambito della media art.

Il team di ricerca Ippcva, diretto da Cosetta Saba e Leonardo Quaresima, mira a definire una nuova figura professionale «in grado di operare - sottolinea Quaresima - all'interno del complesso di trasformazioni che investono continuamente le forme d'arte a base tecnologica, capace di pianificare strategie vincenti per l'esposizione, la prevenzione e l'archiviazione di opere audiovisive multimediali. Il progetto non si limiterà alla definizione di strategie di conservazione e re-

stauro di media analogici, come videotape, cinema d'artista, film sperimentali, ma si focalizzerà anche sulla necessità di mettere a punto protocolli chiari per il mantenimento e il recupero di tutte quelle forme d'arte digitali, indipendenti dal supporto, ma altrettanto esposte al rischio dell'obsolescenza e dell'oblio».

Ippcva, inoltre, integrerà e potenzierà la formazione professionale del master di primo livello in «Ideazione, allestimento, conservazione delle arti visive contemporanee» attivato nel 2006 con la collaborazione dell'Archivio storico delle Arti contemporanee - La Biennale di Venezia e con il sostegno dell'assessorato alla Cultura del comune di Gradisca d'Isonzo.

necl-4R